



3003 Berna-Wabern, 31 ottobre 2017

## **Impegno della Svizzera nella regione**

### **Terzo incontro del Gruppo di contatto per il Mediterraneo centrale**

In occasione del terzo incontro del Gruppo di contatto per il Mediterraneo centrale, la Svizzera intende incentrare i colloqui sulle misure volte a proteggere i rifugiati e i migranti in Libia e sulla rotta migratoria verso tale Paese. La Svizzera s'impegna in Libia con diversi strumenti, cui si affiancano programmi nell'ambito della cooperazione bilaterale e regionale con i Paesi d'origine e di transito sulla rotta migratoria del Mediterraneo centrale.

#### **1. Impegno multidisciplinare della Svizzera in Libia**

L'impegno della Svizzera in Libia s'iscrive nella strategia di cooperazione per l'Africa settentrionale 2017-2020, il cui obiettivo è sostenere gli aspetti politici, sociali, economici e relativi alla sicurezza della transizione verso società pacifiche, inclusive, resilienti e democratiche. Vista la situazione politica e in materia di sicurezza in Libia, la stabilizzazione del Paese è una condizione fondamentale per garantire una transizione efficace e durevole. L'impegno svizzero in Libia poggia su tre assi:

- politica di pace e trasformazione dei conflitti: la Svizzera sostiene il processo dell'ONU che mira a riportare la pace e la stabilità in Libia e le varie iniziative locali per il dialogo, il rispetto dei diritti dell'uomo e il sostegno delle attività tese a promuovere il diritto internazionale umanitario;
- aiuto umanitario: nell'intento di migliorare le condizioni di vita e la protezione delle popolazioni locali vulnerabili come pure dei rifugiati e dei migranti bloccati in Libia, compresi quelli nei centri di detenzione, la Svizzera coopera strettamente con organizzazioni umanitarie internazionali riconosciute, quali il Comitato internazionale della Croce rossa (CICR) o il Danish Refugee Council;
- politica migratoria: per migliorare la gestione della migrazione conformemente agli standard e agli impegni internazionali, la Svizzera contribuisce ad esempio a un progetto dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (OIM) teso a migliorare le capacità delle guardie costiere libiche per i salvataggi in mare.

#### **2. Gruppo di contatto per il Mediterraneo centrale e impegno della Svizzera: alcuni esempi di progetti**

L'impegno svizzero sulla rotta migratoria verso la Libia s'iscrive nella volontà del Consiglio federale di legare strategicamente la cooperazione internazionale alla politica migratoria. Comprende, da una parte, misure che riguardano direttamente i migranti e gli sfollati nonché, dall'altra, provvedimenti volti a combattere le cause profonde della migrazione irregolare e forzata, quali ad esempio il sostegno del buon governo nei Paesi d'origine.

Quanto al tema prioritario della protezione, scelto per il terzo incontro del Gruppo di contatto per il Mediterraneo centrale, nei Paesi della regione la Svizzera sostiene dei progetti nei seguenti ambiti.

- *Miglioramento delle condizioni di detenzione in Libia*

La Svizzera s'impegna per agevolare alle organizzazioni internazionali l'accesso ai centri di detenzione in Libia e il loro monitoraggio regolare nonché per migliorare la situazione dei migranti rinchiusi in tali centri. Per la Svizzera è prioritario favorire soluzioni alternative alla detenzione, con l'obiettivo a lungo termine di eliminare i centri. La Svizzera sostiene, ad esempio, il progetto seguente:

Progetto	Descrizione	Budget CHF
<b>Libia: protezione dei migranti in detenzione</b>	Il progetto prevede misure di assistenza e protezione per i migranti detenuti nei centri di Tripoli e dintorni. È stato istituito dal Danish Refugee Council insieme a partner locali.	<b>CHF 424'384</b> (2015-2017)

- *Agevolazione del ritorno volontario nel Paese d'origine dei migranti*

Numerosi migranti presenti in Libia vorrebbero tornare nel proprio Paese. Nelle priorità della Svizzera rientrano l'agevolazione dell'accesso dei migranti ai programmi di ritorno e il miglioramento dell'efficacia delle procedure di ritorno volontario. In numerosi Paesi della regione essa sostiene progetti dell'OIM tesi a permettere il ritorno volontario e la reintegrazione dei migranti nel loro Paese d'origine. La Svizzera ha in particolare sostenuto il seguente progetto:

Progetto	Descrizione	Budget CHF
<b>Libia: sostegno al ritorno volontario dei migranti particolarmente bisognosi di protezione</b>	Consacrato all'assistenza al rimpatrio volontario dei migranti, il progetto dell'OIM « <i>Humanitarian repatriation for stranded migrants in Libya</i> » ha permesso di assistere nell'organizzazione del rimpatrio oltre 700 migranti particolarmente bisognosi di protezione o che si trovavano in detenzione. A più di cento di essi è stato concesso un aiuto alla reintegrazione.	<b>CHF 1 mio.</b> (2015-2016)

- *Miglioramento dei sistemi di protezione per richiedenti l'asilo e rifugiati*

Per proteggere i migranti lungo la rotta del Mediterraneo centrale è necessario, tra le altre cose, migliorare le strutture che permettono di accedere a una procedura d'asilo giusta ed equa nel Paese di transito o di destinazione. Rafforzare e migliorare le capacità d'accoglienza dei richiedenti l'asilo e facilitare l'integrazione dei rifugiati sono misure imprescindibili per garantire una protezione adeguata lungo questa rotta migratoria. La Svizzera sostiene ad esempio il seguente progetto:

Progetto	Descrizione	Budget CHF
<b>Tunisia: sostegno al sistema d'asilo e di protezione</b>	Il programma di sostegno cofinanziato dalla Svizzera e dall'UE e realizzato dall'UNHCR si prefigge di sviluppare strutture e regole in materia d'asilo in Tunisia.	<b>CHF 270'000</b> (2015-2017)

- *Lotta contro la tratta di esseri umani*

La prevenzione nonché l'identificazione e la protezione delle vittime sono elementi fondamentali di una lotta attiva contro la tratta di esseri umani. È inoltre necessario potenziare la cooperazione di polizia su scala internazionale, al fine di migliorare l'identificazione delle vittime e il perseguimento dei criminali. La Svizzera collabora strettamente con Europol e Interpol per intensificare la cooperazione internazionale di polizia nella lotta contro la tratta di esseri umani.

- *Prevenzione del traffico di migranti*

Per prevenire il traffico di migranti è necessario mobilitare le comunità locali, sia per quanto riguarda la sensibilizzazione ai rischi associati al traffico sia nella ricerca di alternative eco-

nomiche al lucrativo mercato dei passatori. A tal fine occorre anche migliorare il dialogo su scala locale, come ad esempio nel seguente progetto sostenuto dalla Svizzera in Libia:

Progetto	Descrizione	Budget CHF
<b>Libia: iniziative per il trattamento dei conflitti su scala locale</b>	Il progetto si prefigge di migliorare e consolidare i meccanismi e le capacità locali di dialogo e trasformazione dei conflitti aventi un impatto sulla stabilità, la coesistenza locale e le dinamiche migratorie.	<b>CHF 525'224</b> 2015-2019

- *Individuare vie migratorie legali*

Per lottare contro la migrazione irregolare e proteggere i migranti è necessario, tra le altre cose, aprire rotte migratorie legali. I programmi di ricollocazione o l'apertura di corridoi umanitari permettono di garantire una protezione adeguata delle persone particolarmente vulnerabili. Soltanto il 10 per cento dei migranti si muovono verso l'Europa, la grande maggioranza si sposta nel proprio Paese o nella propria regione per avviare un'attività commerciale, svolgere una formazione o cercare un impiego. La Svizzera contribuisce al rafforzamento della mobilità nell'ambito dei processi d'integrazione regionali. Nel contempo, è impegnata in un dialogo politico con i Paesi d'origine e di transito dei migranti, al fine di gestire la migrazione in modo sicuro, ordinato e legale. La Svizzera sostiene ad esempio il seguente progetto:

Progetto	Descrizione	Budget CHF
<b>Su scala regionale: facilitare la libera circolazione delle persone in seno alla CEDEAO</b>	Dal 2013 la Svizzera sostiene direttamente la Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (CEDEAO) al fine di agevolare l'attuazione del Protocollo del 1979 sulla libera circolazione. Appoggia varie iniziative per ridurre gli ostacoli alla nascita di uno spazio comune favorevole allo sviluppo, in particolare nel corridoio Abidjan-Lagos.	<b>CHF 1,1 mio.</b> 01.10.2017- 31.12.2020